

Codice scheda: ASC A4520487 (Microscheda: 4423D6/7)
Luogo e data: TORINO - 07/10/1897
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: MELZI D'ERIL GIOVANNI
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Sac. Michele Rua

Contenuto: Occorre sollevare l'Istituto della Sacra Famiglia di Treviglio da una gravame considerevole; il denaro occorrente non risulta però depositato alla Curia, di conseguenza non poterono fissare i relativi oneri.

Torino, 7 ottobre 1897

Eccellenza

Perdoni se vengo ancora a trattenere un istante l'E. V. su di un argomento intorno a cui già altra volta ebbi l'onore di scriverle. Il bisogno di sollevare l'Istituto della Sacra Famiglia di Treviglio (che immediatamente considera l'E. V. come primo movente della sua fondazione) da una granvame considerevole è quello che mi spinge a ritornare sull'argomento. Non intendo ora fare altro che mettere sott'occhio di V. E. qualche punto che potrà avere notevole influenza sulla risoluzione a prendersi.

1°. Dalle notizie assunte risulta che il capitale, in questione, alla Curia non venne depositato; il che pare opposto alla persuasione di V. E. Provi, se crede, assicurarsi.

2°. In conseguenza non si poterono finora fissare gli oneri che devono gravitare su di noi.

3°. È vero però che il Signor Balconi da alcuni anni passa L. 1000, dico mille, di interesse. Essendo però questo in via privata e precaria non si fissò ancora, come dissi, gli oneri relativi.

Nella persuasione che l'E. V. con la sua nobile famiglia ancora trovisi alla campagna io auguro dal Signore a tutti un'ottima continuazione, mentre godo professarmi con la più alta considerazione

Di V. E.

Obbedientissimo Servitore

Torino 7 Ott. 1897

Eccellenza

Perdoni se vengo ancora a trattenere un istante l' E. V. su di un argomento intorno a cui già altra volta ebbi l'onore di scrivere. Il bisogno di sollevare l'Istituto della Sacra Famiglia di Creviglio (che meritamente considera l'E. V. come primo motore della sua fondazione) da un grave e considerevole e quello che mi spinge a ritornare sull'argomento. Non intendo ora fare altro che mettere sott'occhio di V. E. qualche punto che potrà avere notevole influenza sulla risoluzione a prendersi.

1° Dalle notizie assunte risulta che il Capitale, in questione, alla Curia non venne depositato; il che pare opposto alla persuasione di V. E. - Savi, se crede, assicurarsi.

di S. E.

Il Sig. Duca Melzi

4423 D 6

A4520487 ARCHIVIO SALESIANO CENTRALE

2° In conseguenza non si poterono finora fissare gli oneri che devono gravitare su di noi.

3° E' vero però che il Sig. Balconi da alcuni anni passa L. 1000, dico mille, d'interesse. Essendo però questo in via privata e precaria non si fissò ancora, come dissi, gli oneri relativi.

Nella persuasione che l'E. V. colla sua Nobile Famiglia ancora trovi alla campagna io auguro dal Signore a tutti un'ottima continuazione, mentre godo professarmi colla più alta considerazione

di V. E.

Obbed. - Servitore
Sac. Michele Riva

ARCHIVIO CENTRALE

4423 D 7

ARCHIVIO SALESIANO CENTRALE